

# Cremona

## sette

A cura  
dell'Ufficio diocesano  
per le Comunicazioni sociali

Via Stenico, 3 - 26100 Cremona  
Telefono 0372.800090  
E-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it

**A**venire

**OGGI** Alle 10.30 al Cambonino (Cremona) Messa e incontro con la comunità parrocchiale.  
**DOMANI** Alle 10 a palazzo vescovile Consiglio episcopale; alle 18 in Cattedrale Messa nel XXII anniversario della morte del vescovo Giulio Nicolini; alle 21 a Pieve San Giacomo incontro con la comunità parrocchiale.  
**VENERDÌ** Alle 18 inaugurazione della nuova sede della biglietteria del Torrazzo e della sala degli orologi; alle 21 a Sant'Imerio (Cremona) incontro con il Consiglio pastorale unitario.  
**SABATO** Alle 10.30 a Caravaggio, nella basilica del Santuario S. Maria del Fonte, Eucaristia con il conferimento dell'ordine del presbiterato a due frati cappuccini: fra Luca Savoldelli e fra Fabio Burla.  
**DOMENICA** Alle 10 a Viadana nella chiesa di San Pietro Messa per i 130 anni di presenza delle Figlie dell'Oratorio; alle 18 a Luignano Messa nel quarantesimo di ordinazione presbiterale.

# TuxTutti è il Grest che educa alla cura

## LA PROPOSTA

### Un'estate di carità

La parabola del buon Samaritano, Luka Modric, storie e giochi. Sono questi alcuni degli spunti offerti dalla Caritas diocesana, in sinergia con la Federazione oratori cremonesi, per le attività dedicate ai bambini e ai ragazzi del Grest 2023.

Si tratta di strumenti suddivisi per fasce d'età: ogni gruppo ha una scheda dedicata con descrizione della proposta, fasi per la realizzazione e materiali allegati. Le attività offrono la possibilità di esercitarsi nella recitazione, di giocare nelle piazze di paese e di visitare le strutture di Caritas. E tra queste anche *la Isla de Burro* che si unisce al progetto con attività con gli animali, auspicando anche l'incontro intergenerazionale coinvolgendo insieme a bambini e ragazzi anche persone anziane.

Attività ed esperienze che si affiancano alla consueta «Estate di carità», tra tradizionale proposta di solidarietà rivolta agli oratori per l'estate con la raccolta fondi che ogni anno accompagna il Grest intesa come strumento concreto per educare alla carità facendo carità. La finalità benefica di quest'anno riguarda il sostegno delle tante famiglie recentemente colpite dall'alluvione in Emilia Romagna. Il Grest e l'estate oratoriana diventano così l'occasione per sensibilizzare piccoli e grandi ai temi della carità e della cura, di cui Caritas cremonese si occupa quotidianamente.

DI MATTEO CATTANEO

Circa 13mila bambini, 4.500 animatori e 400 coordinatori. Sono questi i numeri di «TuxTutti», il Grest 2023 che nei giorni scorsi ha già preso avvio nella maggior parte degli oratori cremonesi. Una proposta che questa estate vede protagonisti 89 oratori, ma con un numero maggiore di parrocchie coinvolte date le collaborazioni tra comunità o le unità pastorali. «Il tema è la cura, il servizio, l'amore del prossimo. E quanto mai significativa è l'icona biblica che è stata scelta: la parabola del Buon Samaritano – spiega il presidente della Federazione oratori cremonesi, don Francesco Fontana –. È proprio in questo brano di Vangelo che sono da ricercare le diverse dinamiche che compongono ogni gesto di amore che sono, possiamo dire così, le espressioni tipiche della lingua di Dio, del modo con cui Dio si rivela all'uomo. Il Buon Samaritano, prima di essere un esempio da seguire per noi,

*Su tutto il territorio l'attività coinvolge circa 13mila bambini e uno staff composto da 4.500 adolescenti*

per i bambini e gli animatori, è l'annuncio di come Dio ci ama. Lui che si rivela attento al nostro bisogno, tutto proteso, quasi sbilanciato, verso di noi, concretamente attivo e presente e poi sempre disposto a prendersi cura amorevolmente di ciascuno. Dio che in Gesù si è fatto TuxTutti». Bambini e bambine, ragazzi e ragazze che, dalle elementari sino alle superiori, con ruoli diversi, sono i protagonisti della vita estiva in oratorio, con i più grandi che, proprio seguendo l'esempio del Buon Samaritano, sono chiamati ad animare i Grest diocesani. «L'esperienza

### A scuola di prossimità

In un periodo di svolta epocale sempre più evidente e che, anche nel tempo della pandemia, ha sollevato grandi aspettative di cambiamento, l'azione educativa e pastorale delle ultime estati oratoriane ha voluto tornare a restituire alle giovani generazioni (e insieme anche agli adulti) la consapevolezza e l'esperienza di alcune fondamentali dimensioni umane. E in questo contesto, il Grest di quest'anno intende essere l'occasione per imparare sempre più a essere capaci di cura e di servizio, con l'icona evangelica del Buon

Samaritano che fa da punto di riferimento.

Un sentimento di altruismo e disponibilità richiamato anche nella realizzazione del logo del Grest di quest'anno, che presenta la virtuosità di una dinamica circolare nella quale, a partire dalla disponibilità di ciascuno, si innescano parole ed azioni capaci di generare il bene per sé, per gli altri e anche per il creato. Lo slogan «TuxTutti. E chi è mio prossimo?» ricorda che diventare grandi comporta diventare prossimi, prendere posizione e assumersi la responsabilità di un pezzo di mondo.



Circa 13mila i bambini e ragazzi coinvolti in diocesi nell'esperienza del Grest (foto Mazzini/Trc)

estiva del Grest come sempre è un'occasione per poter mettere in pratica i grandi valori che derivano dalla nostra fede – prosegue don Fontana –. Un problema serio per ogni educatore alla fede è sempre quello di riuscire a mostrare ai bambini e ragazzi che il cuore del Cristianesimo non è una serie di idee o bei discorsi, ma è un'esperienza concreta. In questo senso la vita dell'oratorio in generale e il Grest in modo particolare sono opportunità per cogliere questa «concretizzazione», questa incarnazione del Vangelo». Per dirla in altri termini, è una vera e propria opportunità di fare pratica, guidata da chi ha la responsabilità pastorale ed educativa. Come sottolinea il presidente della Federazione oratori, gli ingredienti tipici dell'esperienza estiva in oratorio sono sempre gli stessi: un tempo lungo, senza frette e ansie, per stare insieme e fare esperienza, nella vita comunitaria, di gruppo, in squadra, nel segno di amicizie e nelle relazioni dentro le quali si può sperimentare l'incontro con Dio, una guida sapiente e matura. «Perché il Grest, come l'oratorio, è solo uno strumento e occorre sempre che ci siano alcuni adulti che lo scelgono e se ne servono per uno scopo preciso: l'annuncio della vita buona del Vangelo».

## NELLE ZONE PASTORALI

### Tante iniziative tra giochi, sport e divertimento

Quando si parla di Grest non ci si può limitare all'esperienza fatta di mattina e pomeriggio in oratorio. Intorno c'è tutta una cornice di eventi organizzati ad hoc per i bambini e anche per gli animatori. Ne sono esempio le due iniziative organizzate per la zona pastorale 3, quella della città di Cremona. La prima è un'attività storico-culturale gestita da CrArt che ha avuto luogo venerdì sera e ha visto protagonisti i ragazzi e le ragazze delle medie che, partendo da piazza Stradivari, hanno incontrato, in quattro tappe in città, luoghi e personaggi, religiosi e laici, che nelle loro vite hanno incarnato il valore della cura. La seconda opportunità di incontro zonale, sempre rivolta ai preadolescenti, sarà giovedì prossimo all'oratorio di Cristo Re, che ospiterà una mattinata sportiva, gestita dal Csi di Cremona.

Sempre giovedì la zona pastorale 2 promuove una festa cui sono invitati tutti gli oratori della zona in programma all'oratorio di Castelleone dalle 10 alle 16. Ispirata alle «feste in piazza degli oratori», promosse negli anni scorsi dalla Federazione oratori cremonesi sul territorio, sarà un'occasione di incontro e di divertimento, con vere e proprie sfide tra parrocchie.

La zona pastorale 4, invece, organizza un torneo di calcio e pallavolo mista per gli animatori, la cui prima fase si è svolta mercoledì a San Lorenzo de' Picenardi e che occuperà altre due serate – dalle 20.30 alle 22.30 – il 21 giugno a Sospiro e il 28 giugno a Vescovato. Sfide sportive tra animatori non mancano neppure in zona 2: dopo la prima serata a Soncino, appuntamento il 20 e il 27 giugno a Castelverde e a Soresina.

Due occasioni, queste, tutte riservate agli animatori, che ogni estate dedicano proprio tempo ai più piccoli durante le settimane di Grest. Un momento dunque di svago e di divertimento attraverso lo sport anche per loro, con la possibilità di rappresentare la «bandiera» del proprio oratorio sfidando sul campo le parrocchie vicine e nello stesso tempo come occasione di confronto e amicizia con i coetanei.

## Lab-oratori di esperienze

Per dare un valore ancor più significativo al Grest, in linea con il tema di quest'anno, le parrocchie hanno la possibilità di sfruttare alcune proposte di laboratorio pensate apposta per gli oratori.

«Il mondo del magico Beru», in collaborazione con «La compagnia dei piccoli», propone «Pollice su!», un laboratorio full-immersion per la realizzazione di un prodotto espressivo emozionale. Tre ore insieme ai preadolescenti, cui saranno proposte, anche in vista del loro futuro da animatori, alcune attività espressive attraverso l'uso di oggetti, musiche, immagini e, soprattutto, fantasia e creatività per la realizzazione di un prodotto della durata di una quindicina di minuti, spendibile in molteplici occasioni. Per esem-

*Il tema sviluppato con momenti creativi e di espressività occasione anche per formare chi sarà educatore domani*

pio durante la serata finale, oppure al termine di una giornata di Grest, o sul sagrato al termine della messa domenicale. Non si tratta di una scuola animatori, ma un vero e proprio workshop per la costruzione di una performance artistica. Diversi saranno i linguaggi possibili e adattabili in funzione dei partecipanti. L'idea è quella di costruire insieme ai partecipanti un prodotto, ma anche e soprattutto di vivere il laboratorio come un momento formativo e arricchente,

attraverso il quale i ragazzi possano acquisire alcune competenze prontamente spendibili.

Un'altra esperienza è quella de «Il Laboratorio», che promuove la sperimentazione e l'utilizzo della danza in molte delle sue forme come strumento di relazione, di promozione del benessere, dell'inclusione e della coesione sociale. Le operatrici e gli operatori dell'associazione, che già propongono attività ed esperienze di danza in scuole di ogni ordine e grado, promuovono nei Grest esperienze secondo il modello della danza di comunità con lo scopo di fornire occasioni di utilizzo del corpo in movimento che possano essere sia creative per il singolo che occasione di lavoro sul gruppo e sulle relazioni all'interno di esso.

## Firma dell'8xmille, si fa sensibilizzazione con la maglietta «griffata» degli animatori

Una maglia che costa meno ma che vale di più. Una maglia, quella dedicata agli animatori del Grest di quest'anno, scherzosamente definita «griffata». Perché, su iniziativa del Servizio diocesano per il Sostentamento della Chiesa, porterà il logo della campagna 8xmille, pubblicizzata così anche negli ambienti in cui i più giovani vivono la loro quotidianità estiva. «Abbiamo cercato di unire l'utile al dilettevole – racconta don Andrea Spreafico, responsabile in diocesi del Sovvenire –. Avevamo a disposizione uno stanziamento per la pubblicità e la sensibilizzazione e abbiamo pensato di destinarli alla Federazione oratori cremonesi affinché potesse farci promozione ribassando nello stesso tempo i costi per le magliette degli animatori, sulle quali è riportato appunto il logo dell'8xmille».

Una scelta che porterà un doppio vantaggio: una maggiore diffusione del tema del sostentamento della Chiesa cattolica e, nello stesso tempo, una diminuzione dei costi di acquisto di queste magliette.

«Al di là dello sconto – prosegue don Spreafico – abbiamo fatto modo che l'iniziativa potesse avere una ricaduta a livello di sensibilizzazione e di coinvolgimento». All'interno della confezione delle t-shirt, infatti, è infatti presente anche un depliant che presenta un QR code per un video scaricabile sotto la scritta: «Ci dai una mano? I tuoi nonni firmano?». Un invito ai giovani a essere diffusori e promotori dell'impegno per la firma per l'8xmille nei confronti delle loro famiglie. «E così i giovani – conclude don Spreafico – da destinatari diventano protagonisti e parte attiva dell'iniziativa». (M.C.)

## Un tempo di incontri e condivisione

Condivisione e incontro. Sono queste, secondo Daniela Tansini, giovane dell'oratorio di Soresina, gli elementi centrali delle esperienze estive vissute in parrocchia. «Se parliamo di Grest – ha raccontato la ragazza durante l'ultima puntata di *Chiesa di casa*, il talk di approfondimento pastorale della Diocesi di Cremona online sui social e oggi in tv – non posso fare a meno di pensare a tutte quelle persone, più piccole e più grandi di me, che ho avuto modo di incontrare e con cui ho potuto passare le mie estati. Questa è condivisione». Ed è proprio quello dell'oratorio estivo un tempo utile a «vivere e riscoprire relazioni – secondo don Stefano Montagna,

vicario parrocchiale a Cremona nell'unità pastorale Sant'Omobono –. Con la consapevolezza che ci si ritrova per stare insieme, per incontrarsi e per incontrare il Signore». Tempi e spazi consueti, dunque, cambiano durante l'estate, «con i nostri oratori che vengono abitati in modo diverso; oppure cambia il nostro modo di vivere la parrocchia: basta pensare ai campi estivi e a tutte le iniziative oratoriane che non si sviluppano in oratorio».

Proprio a questo proposito, l'estate 2023 vivrà un momento particolarmente significativo soprattutto per i giovani, con la Giornata mondiale della gioventù che sarà celebrata a Lisbona insieme a Papa Francesco.

«Ero già stata alla Gmg di Cracovia nel 2016 – ha ricordato Daniela Tansini – e ancora oggi la descrivo come l'esperienza più bella e importante della mia vita per le emozioni che mi ha regalato. Per questo non vedo l'ora di partire per Lisbona». E se il lato emotivo è il primo a essere coinvolto, ma anche quello che più facilmente può far rientrare la Gmg in una sorta di nicchia chiusa in se stessa, «è la ripresa di ciò che si è vissuto – per don Montagna – a rendere davvero speciale l'esperienza. Ricordare, riportare alla memoria i momenti salienti è la chiave. Ancora oggi mi capita di parlare con adulti che hanno vissuto le Gmg del passato e che le portano ancora nel cuore».

Ed è in esperienze come queste che, ancora una volta, incontro e condivisione rivestono un ruolo decisivo. Secondo la giovane soresinese sono «gli elementi che la caratterizzano in modo particolare e che permettono di viverla con così tanta partecipazione».

Alla lettura aggregativa e comunitaria don Stefano Montagna ha aggiunto quella ecclesiale: «È molto bello partire insieme ai ragazzi e giovani della parrocchia, per poi vivere la dimensione diocesana e, infine, quella universale. Questo ampio respiro rende la Gmg una vera esperienza di Chiesa, che è incontro, comunione e condivisione».

Andrea Bassani



*Il Grest e la Gmg esperienze centrali della vita pastorale da valorizzare e che aiutano la comunione*

Ormai tutto è pronto negli oratori per la Gmg di Lisbona (foto Siciliani-Gennari/SIR)

### A Lisbona 370 giovani

Manca ormai poco più di un mese alla 38ª Giornata mondiale della gioventù, che si terrà a Lisbona dal 1° al 6 agosto. Sono ad oggi circa 370 i giovani che partiranno da 34 diverse parrocchie della diocesi di Cremona per partecipare, insieme al vescovo Antonio Napolioni, all'incontro con Papa Francesco. Di questo oltre un centinaio hanno aderito alla proposta «XL» della Federazione oratori cremonesi, con partenza il 29 luglio e rientro in Italia l'8 agosto: un'occasione, oltre che per vivere i giorni clou della Gmg, anche per visitare, durante il viaggio in pullman, alcune città e luoghi simbolo della fede come il Santuario di Lourdes e Barcellona, dove sarà celebrata, presso la *Sagrada Família*, la Messa di tutte le diocesi lombarde.